



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTO l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente il rifinanziamento dei Contratti di sviluppo, che prevede, al comma 4, che il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui al citato articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008, anche al fine di accelerare le procedure per la concessione delle agevolazioni, di favorire la rapida realizzazione dei programmi d'investimento e di prevedere specifiche priorità in favore dei programmi che ricadono nei territori oggetto di accordi, stipulati dal Ministero dello sviluppo economico, per lo sviluppo e la riconversione di aree interessate dalla crisi di specifici comparti produttivi o di rilevanti complessi aziendali;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 aprile 2014, n. 97, recante l'attuazione del citato articolo 3, comma 4, del decreto-legge n. 69/2013, in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei Contratti di sviluppo e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014, che prevede che specifici Accordi di programma, sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dalle imprese interessati, possano destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui al medesimo decreto al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;

VISTO, altresì, l'articolo 9-*bis* del citato decreto 9 dicembre 2014, che prevede la possibilità di sottoscrivere Accordi di sviluppo per programmi di rilevante dimensione, a condizione che tali programmi evidenzino una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato, e che dispone che il Ministro dello sviluppo economico possa riservare una quota delle risorse disponibili per lo strumento dei Contratti di sviluppo alla sottoscrizione di detti Accordi di sviluppo;



VISTA la deliberazione CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, avente ad oggetto “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014*”, con la quale il Comitato ha destinato l’importo di 15.200 milioni di euro ai Piani operativi da adottarsi ai sensi della predetta lettera c) del comma 703 della legge n. 190/2014, di cui 1.400 milioni di euro destinati all’area tematica “*sviluppo economico e produttivo*”;

CONSIDERATO che, nell’ambito della suddetta area tematica “*sviluppo economico e produttivo*”, è prevista la linea di intervento “*sviluppo delle imprese*” da attuarsi anche attraverso lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo;

VISTA la deliberazione CIPE n. 52 del 1° dicembre 2016, con la quale il Comitato ha approvato il “*Piano Imprese e competitività FSC 2014-2020*” di competenza del Ministero dello sviluppo economico, articolato negli assi di intervento “*Piano Space Economy*”, “*Rilancio degli investimenti e accesso al credito*” e “*Assistenza tecnica*”;

CONSIDERATO che, nell’ambito dell’asse “*Rilancio degli investimenti e accesso al credito*”, la somma di euro 916.500.000,00 è stata destinata allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo con la seguente ripartizione territoriale: euro 658.480.000,00 per le regioni meno sviluppate del territorio nazionale, euro 73.720.000,00 per le regioni in transizione ed euro 184.300.000,00 per le regioni più sviluppate;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 maggio 2017, n. 117, così come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 marzo 2018, n. 68, con il quale è stata costituita una riserva pari a euro 340.729.000,00, a valere sulle suddette risorse del “*Piano Imprese e competitività FSC 2014-2020*”, per il finanziamento degli Accordi di sviluppo e degli Accordi di programma di cui ai sopra citati articoli 9-bis e 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014, da utilizzare nel rispetto della seguente ripartizione territoriale: euro 224.620.000,00 per le regioni meno sviluppate del territorio nazionale, euro 33.174.000,00 per le regioni in transizione ed euro 82.935.000,00 per le regioni più sviluppate;

CONSIDERATO che l’articolo 1, comma 3, del predetto decreto 9 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni prevede che, su proposta del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, la dotazione finanziaria della riserva possa essere oggetto di revisione, in aumento, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, ovvero in riduzione, in funzione dell’effettivo utilizzo della riserva medesima;

VISTA la deliberazione CIPE n. 14 del 28 febbraio 2018, con la quale il Comitato ha approvato la nuova versione del “*Piano Imprese e competitività FSC 2014-2020*”, nella quale la dotazione di risorse destinate allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo nell’ambito dell’asse “*Rilancio degli investimenti e accesso al credito*” è stata incrementata a complessivi euro 1.745.610.000,00, con la seguente ripartizione territoriale: euro 1.264.939.200,00 per le regioni meno sviluppate del territorio nazionale, euro 140.548.800,00 per le regioni in transizione ed euro 340.122.000,00 per le regioni più sviluppate;



VISTA la proposta del Direttore generale per gli incentivi alle imprese di incrementare, a seguito della disponibilità di nuove risorse finanziarie per lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, la riserva di cui al citato decreto ministeriale 9 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire il perseguimento delle finalità proprie degli Accordi di sviluppo e degli Accordi di programma, come definite dalla normativa attuativa dei Contratti di sviluppo, destinare alla sottoscrizione dei predetti Accordi una quota di risorse pari al 50 per cento della dotazione aggiuntiva di risorse assegnata con la richiamata deliberazione CIPE n. 14/2018,

DECRETA:

Art. 1.

1. Per le motivazioni esposte in premessa, la riserva costituita con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, così come modificato con decreto 5 marzo 2018, per il finanziamento degli Accordi di sviluppo e degli Accordi di programma di cui agli articoli 9-bis e 4, comma 6 del decreto 9 dicembre 2014 è incrementata dell'importo di euro 414.555.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 destinate allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo a seguito dell'approvazione, con deliberazione CIPE n. 14/2018, dell'aggiornamento del "*Piano Imprese e competitività FSC 2014-2020*".

2. Le risorse incrementali destinate alla riserva di cui al comma 1, pari a euro 414.555.000,00, sono utilizzate nel rispetto dei vincoli territoriali indicati nel "*Piano Imprese e competitività FSC 2014-2020*" e, pertanto, con la seguente ripartizione:

a) euro 300.405.000,00 per le regioni meno sviluppate del territorio nazionale (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

b) euro 33.380.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna);

c) euro 80.770.000,00 per le regioni più sviluppate (resto del territorio nazionale).

3. Resta confermato quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale 9 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 2018

IL MINISTRO

Firmato Di Maio